



## Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 29 maggio al 5 giugno 2022



### *Doveri, coerenza*

La lingua batte dove il dente duole, dice il proverbio. Lo dico perchè credo di aver già toccato l'argomento di oggi in questo periodo. Il periodo è quello segnato dal ritorno dei riti - ci sarà qualcosa oltre i riti? - di amministrazione dei sacramenti, in particolare dell'eucaristia per la prima volta ai bambini (la prima comunione) e le cresime.

Sono pochi i documenti richiesti per entrambi i sacramenti: il certificato di battesimo per il primo; per la cresima, oltre a questo, il "nulla osta" per i padrini quando questi provengano da parrocchia diversa. Il nulla osta è redatto dal parroco di provenienza dei padrini. La parola stessa dice che non vi è alcun ostacolo perchè le persone interessate possano fare da padrino o madrina. Appunto, questo è periodo di abbondante richiesta di nulla osta.

I criteri di **minima** perchè questa certificazione venga data è che i padrini siano battezzati e cresimati e che non conducano una vita in contrasto con la morale cristiana e con le leggi della chiesa.

Riferisco un recente breve dialogo. "Dovremmo fare da padrini; ci dà il nulla osta?". "Dove siete stati battezzati e cresimati?". Dicono dove. "E dove vi siete sposati?". "Veramente, stiamo insieme ma non siamo sposati". "Allora, mi spiace, non per mio capriccio ma per una disposizione della chiesa, non potete fare da padrini".

Chissà, forse qualcuno storcerà il muso per questa disposizione ecclesiastica. Il senso è che i padrini sono guide spirituali nella fede, non semplici amici che vengono scelti per una cerimonia. Come sarebbe contraddittorio che uno volesse fare da padrino senza avere ricevuto il sacramento della cresima, così è contraddittorio che si viva come marito e moglie senza aver scelto il sacramento del matrimonio: che guide spirituali sono persone che scelgono di non volere un sacramento e poi vogliono essere padrini per un altro sacramento? A dire il vero, quando ci sono premesse serie di cammino verso una decisione che conduca al sacramento del matrimonio, dopo una dichiarazione sottoscritta dai padrini che promettono in tal senso, facendo una eccezione, ho talvolta dato il nulla osta. In mancanza di questo, bisogna purtroppo dire di no. Il discorso sarebbe lungo e toccherebbe diversi aspetti. Mi limito a due aspetti ricordati dalle parole del titolo di questa paginetta: doveri e coerenza.

I doveri li riferisco in primo luogo alla chiesa. Purtroppo non si cura la preparazione ai sacramenti. Nel caso del battesimo, questa va rivolta in particolare ai genitori e poi anche ai padrini. Purtroppo non si richiama a dovere che i sacramenti non sono solamente delle cerimonie ma segno e scelta di fede. Non vi è ombra di dubbio, si deve parlare di vera e propria colpevolezza da parte della chiesa. È infatti prima di tutto dovere della chiesa non squalificare i sacramenti, ricordare la loro importanza per la fede e le esigenze che la scelta del credere comporta.

Anche la coerenza riguarda la chiesa; ma riguarda in prima persona i padrini stessi. Piuttosto che risultare contrariati da un eventuale diniego del certificato, dovrebbero trarre motivo di comportamento coerente. Diciamolo, la coerenza è un indice di dignità della persona. Purtroppo, anche in altri campi la coerenza sta diventando merce rara: compromessi e sotterfugi pur di raggiungere ciò che voglio sono all'ordine del giorno.

Quanto alla fede, poi, la coerenza con le esigenze che questa richiede, direi ancora meno. "Ma che sarà mai! Mi ha scelto come padrino, c'è bisogno di tutte queste storie?".

### *Letture di domenica prossima (Pentecoste)*

*I lettura:* dagli Atti degli Apostoli: 2,1-11

*Salmo:* dal salmo 103

*II lettura:* dalla lettera ai Galati: 5,16-25

*Vangelo:* dal vangelo secondo Giovanni: 15,16-27; 16,12-15

### *Messe della settimana*

dom. 29 mag. ore 07,30 e 10,00: pro popolo

lun. 30 mag. ore 19,00: def. Maria Teresa (Macciotta)

mar. 31 mag. ore 18,30: "messa nei quartieri"

gio. 02 giu. ore 19,00:

sab. 04 giu. ore 19,00:

dom. 05 giu. ore 07,30 e 10,00: pro popolo

### *Gli altri appuntamenti della settimana*

Anche questa settimana, **messa nei quartieri. Martedì** prossimo, **24 maggio**, ci ritroveremo nella **via Leccis**, il breve tratto che congiunge le vie Chiesa e Fadda, dietro la Caserma degli Allievi Carabinieri. Come ogni martedì, ore **18,00: rosario**; ore **18,30: messa. Mercoledì**, ore **09,00: lodi comunitarie.**

**Venerdì**, primo venerdì del mese, ore **18,30: adorazione eucaristica.**

Il **laboratorio di lettura con bambini**, per il quale abbiamo auspicato iscrizioni anche di bambini della parrocchia, **inizierà il primo sabato di giugno**, alle ore **16,00**. Dopo l'estate si potrebbe riprendere al nuovo anno sociale.

### *Su fuédhu de Gesù in sardu*

Cristu no est intrau in d'unu témpiu fabricau de manu di ómini, tipu de su témpiu béru, ma própiu in su célu, po cumparri immói in denanti de Déus po favori nòstu. E nimancu dèpit ofirri a iss'etòtu tanti bòrtas, comentu su sacerdoti mannu chi intrat in su témpiu una borta a s'annu cun sanguini de atrus: si fèssit aici, issu, de candu su mundu est stétiu criau, iat èssi dépiu sunfriri medas bortas.

Immói, invècis, in is tèmpus cumprius, issu est beniu una borta scéti, po torrai a nudha su pecau ofrendi in sacrificiu a iss'etòtu. ... Issu at a cumparri un'atra borta, ma sen'e acàpiu perùnu cun su pecau, a cussus chi dh'abètant po essi salvau.

Fradis, giai chi tenéus libertadi prena de intrai in su témpiu po mòri de su sanguini de Gesù, chi est bia nòa e biventu, chi issu at obèrtu po nòsu in sa persòni sua, e giai chi tenéus unu sacerdoti mannu in sa domu de Déus, acosteusi' cun còru sincèru e fidi prena ... aguantaus beni strinta sa professioni de sa sperantzia nòsta, ca issu, chi at fatu sa pomissa, est personi chi dhu menèscit fiducia!

(Littera a is Ebrèus, de is capp. 9 e 10)

**Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS**

**tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>**